



COMUNE DI ACQUI TERME

Settore Tecnico

Determinazione n. 500

del 04/08/2023

**D.D. A CONTRARRE ACQUISIZIONE MANIFESTAZIONI
D'INTERESSE INDIVIDUAZIONE OPERATORI DA INVITARE
A PROCEDURA NEGOZIATA LAVORI RIQUALIFICAZIONE
URBANA ZONA ANTICHE TERME CUP B19L21002260001
FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION
EU M5C2 I. 2.1**

Determinazione n. 500 del 04/08/2023

OGGETTO:

D.D. A CONTRARRE ACQUISIZIONE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE INDIVIDUAZIONE OPERATORI DA INVITARE A PROCEDURA NEGOZIATA LAVORI RIQUALIFICAZIONE URBANA ZONA ANTICHE TERME CUP B19L21002260001 FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU M5C2 I. 2.1

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO

Adotta la seguente determinazione a sensi del vigente Regolamento di Contabilità di cui alla Delibera C.C. nr. 35/2015 in particolare dell'art. 5 e dell'art. 183 del D.Lgs nr. 267/2000 e smi;

VISTO il Decreto nr 57 del 13/12/2022 con il quale veniva individuato il sottoscritto quale Dirigente del Settore Tecnico del Comune di Acqui Terme a tempo determinato ex art. 110 – comma 1 – D. Lgs. 267/2000 e quindi per tutta la durata del mandato del Sindaco a far data dal 1° gennaio 2023;

VISTE:

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 27/04/2023 di approvazione del Documento Unico di Programmazione per il triennio 2023-2025;
- la Deliberazione C.C. n. 14 del 27/04/2023 con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2023/2025 e relativi allegati;
- la Deliberazione G.C. n. 184 del 25/05/2023 avente ad oggetto l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025 sotto l'aspetto tecnico – finanziario;
- la Deliberazione G.C. n. 216 del 08/06/2023 di approvazione del piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO) 2023-2025;

VISTI:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- la Missione 5 Componente 2 Investimento 2.1 del PNRR che prevede "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale";
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



- significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- l'Allegato 1, rev.2 - 10160/21 alla Decisione di Esecuzione del Consiglio dell'Unione Europea relativa all'approvazione della valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano del 8 luglio 2021, ove viene espressamente previsto, per garantire l'assolvimento del principio del DNSH, il divieto di realizzazione di interventi che prevedano l'acquisto e l'installazione di caldaie a condensazione a gas;
 - il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che ha modificato la legge istitutiva del codice CUP;
 - la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e, in particolare, l'articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
 - l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della citata Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico; il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
 - il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»; il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
 - la Delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma del codice CUP;
 - i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani; gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
 - le Linee guida per le Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR, approvate con la Circolare n. 25 del 29 ottobre 2021, recante "Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti", che riportano le modalità per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento dei target e milestone e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR, a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - la Circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato, recante



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



- "Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio centrale per il PNRR, ufficio II, avente ad oggetto: "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (c.d. DNSH)";
 - la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio centrale per il PNRR, Ufficio II, avente ad oggetto: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
 - il Decreto di finanziamento relativo al finanziamento per "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale" in cui si definiscono i criteri per i progetti da finanziare;
 - l'articolo 1, comma 42 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", ai sensi del quale sono assegnati ai comuni, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2034, contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale, nel limite complessivo di 150 milioni di euro per l'anno 2021, di 250 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024 e di 700 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034;
 - il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2021, recante "Assegnazione ai comuni di contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale";
 - l'articolo 9 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2021 rubricato "Revoche e controlli";
 - l'articolo 20, del Decreto-legge del 6 novembre 2021, n.152 recante: "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" rubricato "interventi comunali in materia di efficientamento energetico, rigenerazione urbana, mobilità sostenibile e messa in sicurezza degli edifici e valorizzazione del territorio";
 - il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 17";
 - il decreto del Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, del 2 aprile 2021, recante l'approvazione del modello informatizzato di presentazione delle proposte progettuali;

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 111 del 27/05/2021 ad oggetto "Assegnazione ai comuni di contributi per investimento progetti di rigenerazione urbana ai sensi del D.P.C.M. del 21/01/2021 - approvazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica" è stato approvato il progetto di fattibilità denominato INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA ZONA ANTICHE TERME. CUP B19J21002260001, per l'importo complessivo di quadro economico pari ad Euro 600.000,00;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



- con il suddetto progetto il Comune di Acqui Terme si è candidato ai fini della richiesta di contributi, per il triennio 2021-2023, del summenzionato contributo per investimenti in progetti di rigenerazione urbana;

VISTO ALTRESI':

- la ricezione delle proposte progettuali complete della descrizione dell'opera, della tipologia di intervento suscumbibile in una delle tre casistiche previste dall'art. 3 comma 1 DPCM del 21 gennaio 2021, del Codice Unico di Progetto (CUP), delle informazioni anagrafiche inerenti il Soggetto attuatore, delle dichiarazioni che risultano essenziali ai fini della legittimazione alla richiesta, del costo complessivo dell'opera, con eventuale dettaglio dei costi per spese di progettazione, del cronoprogramma dei lavori e del piano dei costi, dell'indicazione, in caso di finanziamento parziale, degli Enti finanziatori e della quota parte co-finanziata;
- l'assegnazione delle risorse avvenuta con il decreto interministeriale del 30 dicembre 2021, ai soggetti attuatori - rigenerazione urbana - per ciascun progetto oggetto di finanziamento a valere sulla legge di finanziamento del 27 dicembre 2019, n. 160 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020- 2022";

VISTO che all'accettazione del finanziamento, il Comune di Acqui Terme ha sottoscritto in data 12 maggio 2022 un atto d'obbligo con il Ministero dell'Interno nel quale si è impegnato, fra l'altro, ad affidare i lavori entro il 30 luglio 2023;

DATO ATTO CHE l'articolo 1, comma 370, della legge n.197 del 29 dicembre 2022, per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, registrati a seguito dell'aggiornamento dei prezzi regionali di cui all'articolo 23, comma 16, terzo periodo, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50, e a valere sulle risorse del Fondo per l'avvio di opere indifferibili, ha previsto, per l'anno 2023 - secondo semestre, in aggiunta all'importo assegnato con il relativo decreto di assegnazione, un contributo calcolato nella misura del 10 per cento dell'importo di cui al citato decreto;

CONSIDERATO CHE alla preassegnazione ha avuto accesso anche l'intervento in oggetto rientrante nella misura M5C2 I2.1 (Rigenerazione urbana): contributo ex articolo 1 comma 42 ss. Legge n.160/2019 (decreto di assegnazione del 30/12/2021) per un importo complessivo di € 60.000,00 Iva compresa;

CONSIDERATO CHE in applicazione della suddetta preassegnazione l'importo complessivo dell'intervento ammonta, ad oggi, a € 660.000,00;

VALUTATO CHE l'intervento di "RIQUALIFICAZIONE URBANA ZONA ANTICHE TERME" (CUP B19J21002260001) è, insieme agli altri tre progetti proposti in sede di richiesta del contributo per opere pubbliche di rigenerazione urbana ai sensi degli artt. 42 e 43 della legge 169/2019 e del DPCM del 21 gennaio 2021, di notevole interesse e importanza per la crescita della città di Acqui Terme, in quanto gli interventi si pongono come obiettivo lo sviluppo e la riqualificazione di aree collocate idealmente lungo l'asse NORD SUD, asse storico e di primaria importanza per Acqui Terme, la cui rigenerazione porterà ad un completo rinnovo del tessuto urbano mediante un sistema di interventi coordinati.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Il progetto prevede di riqualificare e aprire alla collettività una nuova area, andando proseguire l'obiettivo di riqualificazione, oltre che dell'intero assetto urbano, del quartiere, al fine di riconnetterlo con il contiguo tessuto urbano e con le altre attrattive della zona. La zona infatti, separata dal resto della città dal fiume Bormida e ad essa collegata dal Ponte Carlo Alberto, è stata un fulcro importante per la vita sociale: già dal secolo XV vi sorsero i primi stabilimenti termali e da fine '800 ha vissuto il periodo più fulgido del termalismo acquese che durerà fino alla seconda guerra mondiale. Nella zona furono infatti realizzati o potenziati nuovi stabilimenti termali, teatri, casinò, ecc il tutto per animare la vita sociale, e venne anche costruita quella che, per lungo tempo, resterà la più vasta piscina d'Europa.

Dal dopoguerra sia l'attività delle terme che le industrie e attività locali hanno visto un graduale rallentamento: un'inversione di tendenza, nell'ambito termale, che continua a registrarsi ancora negli ultimi anni, portando la zona ad essere sempre più vissuta quale semplice quartiere periferico, con la conseguente chiusura di attività commerciali, ed essere sempre meno attrattiva per i cittadini, nonostante le sue grandi potenzialità. Nel 2009 è stato realizzato il Centro Congressi, che ha conferito forte peso urbanistico alla zona, ma tutta l'area non ha più raggiunto gli splendori dei primi del '900.

Finora si è registrata la mancanza di un progetto di disegno urbano che colleghi e uniformi i temi presenti (Antiche Terme, Centro Congressi, Piscine) in una visione di insieme coerente e razionalizzata e che richiami l'attenzione dei cittadini affinché la zona venga nuovamente vissuta e "sentita". Il nuovo spazio pubblico, pertanto, oltre a migliorare la qualità del decoro urbano, andrà a valorizzare ulteriormente il polo dell'area congressuale: una piazza pedonale che farà da fulcro per gli accessi alle Antiche Terme, al Centro Congressi e alle Piscine e renderà la zona sia più vivibile e godibile da parte della cittadinanza che appetibile per la fruizione turistica. Un nuovo spazio aggregativo nel quartiere per il rilancio delle attività, spazio di ritrovo o di sosta, anche in attesa degli eventi che si svolgono negli edifici circostanti.

L'idea progettuale è quella di creare uno spazio attrezzato con forma ad anfiteatro, al fine di consentirne l'utilizzo anche per performance, concerti o come percorso espositivo outdoor, ecc: tutti eventi che conferiranno alla piazza una vocazione artistica e culturale caratterizzando fortemente l'area.

Verranno inoltre recuperati, modificati e valorizzati i percorsi, sia pedonali che veicolari, che caratterizzano l'area, oltre a recuperare e ottimizzare il percorso di ingresso del Centro Congressi e il collegamento del medesimo con i vicini parchi urbani, sia esistenti che da realizzare. Inoltre, si andranno a risolvere la situazione di forte degrado in cui verte l'area oggi, mediante una risistemazione generale delle cordolature esistenti e della pavimentazione esistente totalmente irregolare. L'intento è quello di rivalorizzare l'intera area e integrarla al meglio al nuovo progetto della piazza-anfiteatro.

VISTA nell'ambito del progetto di INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA ZONA ANTICHE TERME. CUP B19J21002260001 la Determinazione Dirigenziale n. 423 del 29/06/2023 di aggiudicazione al costituendo RTP MARENCO - PACE con capogruppo l'Arch. Ivano Marengo con studio in Acqui Terme, Via Biorci 7 - PIVA 01922270069 dei servizi tecnici di architettura e ingegneria relativi alla Progettazione fino a livello esecutivo, Direzione Lavori, Contabilità e Coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e CRE per l'importo di Euro 68.941,23, oltre ad IVA e contributi, al netto del ribasso del 3% sull'importo a base di gara - CIG 9906786A6C;

CONSIDERATO che il progetto definitivo/esecutivo redatto dal costituendo RTP MARENCO - PACE, acquisito agli atti in data 05/07/2023, prevede un costo dell'opera superiore rispetto



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



allo studio di fattibilità approvato, seppur rientrante all'interno del Quadro Economico di spesa, con un aumento dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- aumento dei prezzi intervenuto nel periodo intercorso tra la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e la redazione del progetto definitivo;
- alla natura del finanziamento PNRR - M.5, C.2 I. 2.1 che impone la progettazione nel rispetto dei principi D.N.S.H;

ESAMINATO il progetto esecutivo relativo al INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA ZONA ANTICHE TERME - CUP B19J21002260001;

DATO ATTO che il quadro economico dell'intervento prevede una spesa per i lavori pari a Euro 489.078,22, di cui Euro 483.493,89 relativi ai lavori soggetti a ribasso ed Euro 5.584,33 relativi ai costi per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre alle somme a disposizione dell'amministrazione pari ad Euro 170.921,78, per complessivi Euro 660.000,00;

ESAMINATO e condiviso il verbale di verifica e validazione in data 05/07/2023 del progetto definitivo/esecutivo ai sensi degli artt. 26 del D.Lgs. n. 50/2016, redatto dal RUP e Dirigente dell'Ufficio Tecnico Ing. Antonio Oddone;

DATO ATTO CHE con DGC n. 262 del 06/07/2023 si è disposto di approvare il progetto esecutivo redatto conformemente all'art.23 del D.lgs n.50/2016 e smi relativo al INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA ZONA ANTICHE TERME - CUP B19J21002260001 predisposto dal costituendo RTP MARENCO- PACE comportante un importo complessivo di Euro 660.000,00, di cui Euro 489.078,22 per lavori;

DATO ATTO CHE con nota prot. n. 16994 del 20/07/2023 il Ministero dell'Interno DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE ha disposto la proroga dei termini fissando l'aggiudicazione dei lavori al 30/09/2023;

ATTESO che, per la realizzazione di quanto trattasi, è necessario provvedere ai successivi adempimenti previsti dalla legge, con particolare riferimento alla procedura di affidamento lavori;

VISTO quanto disposto dall'art. 225 comma 8 del d.lgs 36/2023 secondo cui *“In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018”..;*

VISTO l'art. 226 comma 1 del d.lgs 36/2023 che stabilisce che *“il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 è abrogato dal 1 luglio 2023”*



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



VISTO, altresì, l'art. 14 del decreto legge 24/02/2023 n. 13 convertito con modificazione dalla legge 21/04/2023 n. 41 secondo cui "...limitatamente agli interventi finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC si applicano fino al 31 dicembre 2023, salvo che sia previsto un termine più lungo le disposizioni di cui agli articoli 1,2... del decreto legge 76/2020 convertito con modificazioni dalla legge 120/2020...";

DATO ATTO, in applicazione delle disposizioni sopra citate, di ritenersi applicabili alla presente procedura le disposizioni speciali in materia di procedure ad evidenza pubblica introdotte dalla legge 120/2020 e dal dl 77/2021;

CONSIDERATO CHE l'art. 1 comma 2 della b) della legge 120/2020 prevede per lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro, l'espletamento di una procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;

DATO ATTO CHE l'Amministrazione di Acqui Terme intende delegare la CUC dell'Acquese ad effettuare un'indagine di mercato diretta all'individuazione di operatori economici qualificati disponibili all'affidamento dei lavori in oggetto mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 1 c. 2 lett. b) della legge 120/2020 e ss.mm.ii;

RITENUTO comunque necessario svolgere la suddetta indagine nel rispetto delle disposizioni contenute nell'ALLEGATO II.1 del nuovo codice degli appalti da ritenersi applicabili nel merito per la parte relativa alle disposizioni generali;

VISTI:

- l'art. 192 del D.Lgs 267/2000, che prescrive l'adozione di preventiva determinazione a contrattare;
- l'art. 17 comma 1 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 il quale prevede che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

TENUTO CONTO CHE:

- trattandosi di contratto di appalto di lavori di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea che non presenta un interesse transfrontaliero certo, il criterio di aggiudicazione, ai sensi dell'articolo 50 comma 4 del "Nuovo Codice", sarà il prezzo più basso. Ai sensi dell'articolo 54 il soggetto deputato all'espletamento della gara procederà all'esclusione automatica delle offerte che risultano anomale, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.
- Qualora le offerte ammesse (ossia valide) siano pari o superiori a 5 (cinque) la stazione appaltante procede alla determinazione della soglia automatica di anomalia sulla base del seguente metodo per l'individuazione delle offerte anomale, scelto fra quelli descritti nell'allegato II.2;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



- in base al capitolato speciale di appalto, la partecipazione sarà riservata agli operatori economici in possesso dei seguenti requisiti generali e speciali di qualificazione che verranno indicati all'interno dell'allegato Avviso;
- nell'allegato Avviso verranno indicati i criteri di selezione degli operatori economici da invitare alla successiva procedura negoziata;
- l'indagine di mercato sarà preordinata a conoscere gli operatori interessati a partecipare alla successiva procedura negoziata. Tale fase non ingenera negli operatori alcun affidamento sul successivo invito alla procedura;
- L'Amministrazione si riserva a suo insindacabile giudizio la possibilità di procedere ad invitare tutti i soggetti partecipanti alla procedura di gara qualora il numero dei partecipanti si avvicini al numero massimo previsto.
- In caso di un alto numero di partecipanti alla manifestazione di interesse, per cui la valutazione dei criteri di scelta degli operatori economici da invitare, ivi indicati, alle procedure di gara determinerebbe per la Stazione Appaltante oneri assolutamente incompatibili con il celere svolgimento delle procedure, ci si riserva di selezionare gli operatori da invitare alla procedura negoziata mediante sorteggio o altri metodi di estrazione casuale dei nominativi. Il ricorso al sorteggio sarà eventualmente dettato dalla necessità per la stazione appaltante di procedere con celerità allo svolgimento delle procedure di gara in relazione agli obiettivi fissati dai finanziamenti PNRR e dalla necessità di aggiudicare i lavori entro il 30 settembre 2023.

PREMESSO CHE:

- con delibera Giunta Comunale nr.220 del 3/12/2015 il Comune di Acqui Terme che agisce in qualità di Comune capofila, ha incardinato nella propria struttura organizzativa, l'Unità speciale Centrale unica di committenza che ha sede nei locali dell'Ufficio Tecnico LL.PP. presso il palazzo comunale di Piazza Levi 12;
- con convenzione rep. n.10292 del 23/12/2015, fra i Comuni di Acqui Terme, Strevi e Terzo, è stata costituita ex art.33 comma 3 bis del D.lgs n.163/2006 e smi, la centrale unica di committenza denominata " CUC dell'Acquese", per la centralizzazione dell'attività contrattualistica, poi ampliata come sopra esplicitato;
- con delibera del Comune di Acqui Terme - G.C. nr. 29 in data 18/02/2016 è stato approvato il protocollo operativo della CUC dell'Acquese con il quale vengono disciplinate l'organizzazione ed il funzionamento della CUC ed il suo modello gestionale;
- con delibera del Comune di Acqui Terme - G.C. nr. 191 in data 19/08/2021 si è disposto l'adeguamento del protocollo operativo della CUC dell'Acquese approvato con la sopra citata delibera 29/2016;

RITENUTO, pertanto, necessario delegare la CUC dell'Acquese ad espletare le attività necessarie alla pubblicazione dell'Avviso pubblico finalizzato all'individuazione degli operatori da invitare alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando per l'affidamento dei LAVORI DI "RIQUALIFICAZIONE URBANA ZONA ANTICHE TERME" CUP B19L21002260001 - INTERVENTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU M5 C2 INVESTIMENTO 2.1 "RIGENERAZIONE URBANA" ai sensi e per gli effetti dell'art. 62 e 63 D.Lgs. 36/2023. – Stazione appaltante qualificata ai sensi dell'art. 63 e allegato II.a D.Lgs. 36/2023 per progettazione e affidamento lavori livello L1 e per servizi e forniture livello SF1;

DATO ATTO CHE la Centrale unica di Committenza CUC dell'Acquese, per quanto trattasi, svolgerà, l'intera procedura preliminare e la successiva procedura di gara per conto del Comune di



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Acqui Terme attraverso l'utilizzazione della piattaforma: appaltiacquese.maggiolicloud.it/PortaleAppalti conforme all'art.40 e alle prescrizioni di cui all'art.58 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i. e nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale);

CONSIDERATO CHE la Centrale unica di Committenza CUC dell'Acquese richiederà il rilascio del relativo CIG nella successiva ed eventuale procedura di gara e si impegnerà alla corresponsione, previo rimborso dei costi relativi al contributo per la gara svolta;

DATO ATTO CHE alla fase di gestione della spesa per la copertura della successiva procedura di gara si provvederà con atto dirigenziale ad esito della procedura di selezione degli operatori da invitare alla successiva procedura di gara;

RITENUTO, in relazione all'assetto organizzativo del settore, di stabilire che le funzioni del Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 15 del D.lgs n.36/2023 è il Dirigente Servizi Tecnici Ing. Antonio Oddone e che lo stesso dichiara, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e art. 16 del D.Lgs 36/2023, di non trovarsi in situazione di conflitto di interessi, neppure potenziale, con il presente appalto ed il soggetto beneficiario del presente provvedimento;

ATTESO che:

- la sottoscrizione del presente provvedimento assorbe l'emissione del parere di regolarità amministrativa attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del TUEL;
- non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale nei confronti del responsabile del procedimento;
- il presente provvedimento è congruente rispetto alle misure di prevenzione della corruzione contemplate nel vigente PIAO;
- il presente provvedimento è conforme al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici vigente in questo Ente;

D E T E R M I N A

1. di disporre che la narrativa costituisca parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di seguito si intende integralmente richiamata, costituendone motivazione sia al fine di cui all'art.3 della legge n.241/1990 e s.m.i. sia quale autorizzazione a contrattare ex art.192 D.lgs n.267/2000 e art.32 comma 2 del D.lgs n.50/2016;

1. di dare atto di quanto disposto:

- dall'art. 225 comma 8 del d.lgs 36/2023 secondo cui *“In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e*



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018”..;

- dall'art 226 comma 1 del d.lgs 36/2023 che stabilisce che “il decreto legislative 18 aprile 2016 n. 50 è abrogato dal 1 luglio 2023”
 - dall'art. 14 del decreto legge 24/02/2023 n. 13 convertito con modificazione dalla legge 21/04/2023 n. 41 secondo cui “...limitatamente agli interventi finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC si applicano fino al 31 dicembre 2023, salvo che sia previsto un termine più lungo le disposizioni di cui agli articoli 1,2... del decreto legge 76/2020 convertito con modificazioni dalla legge 120/2020...”;
2. di dare atto. pertanto, in applicazione delle disposizioni sopra citate, di ritenersi applicabili alla presente procedura le disposizioni speciali in materia di procedure ad evidenza pubblica introdotte dalla legge 120/2020 e dal dl 77/2021 per quanto attiene alla fase di affidamento rinviando alle disposizioni del nuovo codice da ritenersi comunque applicabili in via generale;
3. di assumere con il presente provvedimento la determina contrarre ai sensi dell'art. 192 del Tuel e dare atto di quanto segue:
- il fine che si intende perseguire è l'avvio della procedura finalizzata all'individuazione degli operatori economici maggiormente qualificati per l'invito alla successiva procedura negoziata finalizzata all'affidamento dei lavori DI “RIQUALIFICAZIONE URBANA ZONA ANTICHE TERME” CUP B19L21002260001 - INTERVENTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU M5 C2 INVESTIMENTO 2.1 “RIGENERAZIONE URBANA” nel rispetto dei principi di imparzialità, parità di trattamento, trasparenza;
 - l'oggetto del presente provvedimento è l'approvazione dell'avviso pubblico finalizzato all'individuazione dei suddetti operatori da invitare alla successiva procedura negoziata;
 - la forma del contratto per l'eventuale fase successiva di affidamento lavori conseguente alla conclusione della procedura negoziata con operatori individuati previa pubblicazione del presente avviso sarà l'atto pubblico
 - le clausole essenziali del successivo affidamento sono quelle contenute nel capitolato tecnico e nei successivi atti di gara nonché quelle legate all'attuazione delle previsioni di cui al D.L. 77/2021 recante “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, convertito nella Legge 108/2021, che individua i molteplici obblighi posti a carico dei soggetti attuatori;
 - la scelta del contraente avverrà ad esito di una procedura negoziata tra almeno cinque operatori economici ai sensi dell'art.1 comma 2 lett.b) del D.L. 76/2020 convertito nella legge 120/2020 con criterio di aggiudicazione, ai sensi dell'articolo 50 comma 4 del “Nuovo Codice”, del prezzo più basso. Ai sensi dell'articolo 54 il soggetto deputato all'espletamento della gara procederà all'esclusione automatica delle offerte che risultano anomale, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.;
 - Qualora le offerte ammesse (ossia valide) saranno pari o superiori a 5 (cinque) la stazione appaltante procederà alla determinazione della soglia automatica di anomalia sulla base del seguente metodo per l'individuazione delle offerte anomale, scelto fra quelli descritti nell'allegato II.2;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



- in base al capitolato speciale di appalto, la partecipazione sarà riservata agli operatori economici in possesso dei seguenti requisiti generali e speciali di qualificazione che verranno indicati all'interno dell'allegato avviso;
 - nel suddetto Avviso verranno indicati i criteri di selezione degli operatori economici da invitare alla successiva procedura negoziata;
 - l'indagine di mercato sarà preordinata a conoscere gli operatori interessati a partecipare alla successiva procedura negoziata. Tale fase non ingenererà negli operatori alcun affidamento sul successivo invito alla procedura;
 - L'Amministrazione si riserva a suo insindacabile giudizio la possibilità di procedere ad invitare tutti i soggetti partecipanti alla procedura di gara qualora il numero dei partecipanti si avvicini al numero massimo previsto.
 - In caso di un alto numero di partecipanti alla manifestazione di interesse, per cui la valutazione dei criteri di scelta degli operatori economici da invitare, ivi indicati, alle procedure di gara determinerebbe per la Stazione Appaltante oneri assolutamente incompatibili con il celere svolgimento delle procedure, ci si riserva di selezionare gli operatori da invitare alla procedura negoziata mediante sorteggio o altri metodi di estrazione casuale dei nominativi. Il ricorso al sorteggio sarà eventualmente dettato dalla necessità per la stazione appaltante di procedere con celerità allo svolgimento delle procedure di gara in relazione agli obiettivi fissati dai finanziamenti PNRR e dalla necessità di aggiudicare i lavori entro il 30 settembre 2023.
4. di approvare il contenuto dell'Avviso pubblico finalizzato all'acquisizione di manifestazione di interesse per l'Individuazione degli operatori da invitare alla successiva procedura negoziata per l'affidamento dei lavori DI "RIQUALIFICAZIONE URBANA ZONA ANTICHE TERME" CUP B19L21002260001 - INTERVENTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU M5 C2 INVESTIMENTO 2.1 "RIGENERAZIONE URBANA con un importo a base di gara di € 483.493.89 a cui aggiungere oneri di sicurezza per € 5.584.33 non soggetti a ribasso che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
 5. di delegare la Centrale unica di Committenza CUC dell'Acquese, allo svolgimento della successiva ed eventuale procedura negoziata di gara senza previa pubblicazione del bando per conto del Comune di Acqui Terme attraverso l'utilizzazione della piattaforma: appaltiacquese.maggiolicloud.it/PortaleAppalti all'art.19 e alle prescrizioni di cui all'art.25 del D.Lgs.n.36/2023 e nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs.n.82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale) fino alla proposta di aggiudicazione;
 6. di dare atto che il Codice Identificativo della successiva ed eventuale procedura di gara verrà assunto dalla suddetta Centrale Unica di Committenza dell'Acquese e trasmesso al comune di Acqui Terme conclusa la fase di aggiudicazione;
 7. di rinviare a successivo atto dirigenziale ad esito della procedura di selezione degli operatori da invitare alla successiva procedura di gara per l'assunzione dell'impegno di spesa relativo alla procedura;
 8. di precisare che l'intervento DI "RIQUALIFICAZIONE URBANA ZONA ANTICHE TERME" CUP B19L21002260001 - dell'importo di Euro 660.000,00 - risulta interamente



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



finanziato, DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU M5 C2
INVESTIMENTO 2.1 "RIGENERAZIONE URBANA";

9. di dare atto che in relazione all'assetto organizzativo del settore, le funzioni del Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 15 del D.lgs n.36/2023 è il Dirigente Servizi Tecnici Ing. Antonio Oddone e che lo stesso dichiara, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e art. 16 del D.Lgs 36/2023 , di non trovarsi in situazione di conflitto di interessi, neppure potenziale, con il presente appalto ed il soggetto beneficiario del presente provvedimento;
10. di disporre che la presente determinazione sia soggetta alla pubblicazione prevista dal D.Lgs n.33/2013;
11. di dare atto che la presente determinazione rispetta la norma di tutela della privacy del GDPR 679/2016 e s.m.i.;
12. di dare atto che:
 - la sottoscrizione del presente provvedimento assorbe l'emissione del parere di regolarità amministrativa attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del TUEL;
 - non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale nei confronti del responsabile del procedimento;
 - il presente provvedimento è congruente rispetto alle misure di prevenzione della corruzione contemplate nel vigente PIAO;
 - il presente provvedimento è conforme al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici vigente in questo Ente;
13. di trasmettere il presente provvedimento alla CUC dell'Acquese per gli adempimenti conseguenti;

Il Dirigente del
Settore Tecnico
Antonio Oddone

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce, anche ai fini del rilascio del parere di regolarità tecnica ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, il documento cartaceo e la firma autografa.

L'accesso agli atti viene garantito attraverso l'ufficio di Segreteria Generale ed i singoli responsabili di procedimento ai quali l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla Legge 241/90, come modificata dalla Legge 15/2005, nonché dal regolamento per l'accesso agli atti del Comune di Acqui Terme.-

Firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

ANTONIO ODDONE in data 04/08/2023



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

